



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "F. RASETTI"
06061 – Via Carducci n.25 – Castiglione del Lago
Codice fiscale 80005650546 -Tel. 075/951134 - Fax 075/951254
e.mail: pgce021002@istruzione.it
www.dirclago.edu.it

"Siamo chiamati a essere costruttori,
non vittime del futuro"
Richard Buckminster Fuller

Alla Dirigente Scolastica DIREZIONE
DIDATTICA F. RASETTI Castiglione del Lago (Pg)

OGGETTO: Domanda di ammissione ai permessi art. 33 comma 3 L. 104/92 e art. 42 comma 3 D. Lgs. 151/2001 (per genitore di portatore handicap grave maggiorenne, coniuge, parenti / affini entro il 3° grado di portatore handicap grave).

__l__ sottoscritt__ _____ nat__ a
_____ il _____ in servizio presso codesto istituto in qualità di

C H I E D E

di poter fruire dei permessi mensili previsti dall'art. 33 comma 3 della legge 104/92 e dall'art. 42 comma 3 del D. lgs. 151/2001

per:

cognome e nome _____ rapporto di parentela
_____ luogo e data di nascita _____.

A tal fine dichiara:

- che il portatore di handicap non è ricoverato a tempo pieno presso struttura pubblica o privata
- che il portatore di handicap è convivente con __l__ sottoscritt__
- di non essere convivente con il soggetto in condizione di handicap grave, che è residente nel Comune di _____ Via _____, ma di svolgere con continuità l'assistenza allo stesso per le necessità quotidiane e che nessun'altra persona è in grado

di prestargli assistenza¹

- che il portatore di handicap risiede in un comune differente dal proprio e superiore a 150 chilometri²
- che il disabile è in condizione di handicap grave accertata dalla ASL di _____ in data _____
- che nessun altro familiare beneficia dei permessi per lo stesso soggetto in condizione di handicap grave (oppure)
- che l'altro familiare (genitore/coniuge/parente), dipendente presso _____, beneficia dei permessi per lo stesso soggetto in condizione di handicap grave alternativamente con ___l___ sottoscritt___, nel limite massimo di 3 giorni complessivi tra i familiari (in tal caso l'altro genitore/coniuge/parente è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di responsabilità)
- che sebbene il portatore di handicap grave fruisce a sua volta dei permessi dell'art.33 si trova nelle seguenti condizioni:
mancanza nel nucleo familiare del disabile di altro familiare non lavoratore in condizione di dare assistenza effettiva necessità, risultante da verifica sanitaria, del disabile di fruire oltre che dei permessi direttamente alla stesso spettanti, anche dell'assistenza da parte di altro familiare dimostrazione da parte dell'ulteriore fruitore dei permessi della sussistenza da parte di altro familiare; i giorni di permesso dei due soggetti interessati devono essere fruiti nelle stesse giornate.
- di non fruire dei congedi previsti dall'art 42 comma 5 del D.lgs. 151/2000 per l'assistenza ai figli (o nei casi previsti, ai fratelli o sorelle) in condizione di handicap grave

¹ Se altri familiari non lavoratori convivono con il soggetto portatore di handicap grave, deve essere dimostrata la loro impossibilità di prestare assistenza.

² A tal fine si impegna a presentare idonea documentazione o titolo di viaggio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 119 del 2011 che ha modificato l'art. 33 della l. n. 104 del 1992 aggiungendo il comma 3 *bis*.

- ❑ che la commissione ASL non ha rivisto il giudizio di gravità della condizione di handicap della persona per la quale vengono richiesti i permessi, e che la certificazione rilasciata dalla ASL non è scaduta e non ha subito modifiche.

A tal fine allega copia autenticata del certificato rilasciato dalla competente ASL attestante lo stato di gravità dell'handicap accertato ai sensi del art. 4 comma 1 della legge 104/92.

__1__ sottoscritt__, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per coloro che rendono dichiarazioni mendaci, o nel caso di formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, ed a conoscenza del fatto che i dati forniti con autocertificazione saranno soggetti ad eventuale controllo da parte dell'istituto, dichiara che le notizie fornite e gli atti allegati alla presente rispondono a verità. Inoltre si impegna a comunicare tempestivamente la variazione delle notizie e situazioni di cui alla presente, in particolare: l'eventuale ricovero presso istituti specializzati; la revisione del giudizio di gravità dell'handicap da parte della commissione ASL; la fruizione di permessi, per lo stesso portatore di handicap, da parte di altri familiari.

..... lì,

Firma del richiedente

Firma dell'altro familiare

N.B.: La firma del secondo genitore, che lo impegna anche a comunicare eventuali variazioni, è necessaria solo se lo stesso beneficia dei permessi per lo stesso soggetto in condizione di handicap grave alternativamente con il genitore richiedente, nel limite massimo di 3 giorni complessivi tra i due genitori.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

AVVERTENZE

1) BENEFICIARI

Genitori, compresi gli adottivi, o affidatari di figli maggiorenni, parenti o affini entro il 3° grado, coniuge, di soggetti con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 non ricoverati a tempo pieno presso istituti specializzati

2 PERMESSI SPETTANTI

3 giorni di permesso mensile, frazionabili anche in 6 mezze giornate

3 CONDIZIONI E MODALITA' DI FRUIZIONE

I permessi spettano in via alternativa tra i due genitori. Spettano anche se l'altro genitore non ne ha diritto (perché, ad esempio, è casalingo/a, lavoratore/lavoratrice autonomo/a, ecc.). Non è richiesta la convivenza con il soggetto portatore di handicap se conviventi: genitore richiedente o i congedi spettano anche se in famiglia sono presenti altri soggetti non lavoratori, compreso l'altro genitore altri familiari richiedenti (compreso il coniuge) deve essere dimostrata l'impossibilità per altri familiari maggiorenni conviventi, non lavoratori o non studenti, compreso l'altro genitore che non lavora, di prestare assistenza (ad esempio per grave malattia, età superiore a 70 anni unita a invalidità, inabilità al lavoro, presenza nel nucleo familiare di altri figli minori di 6 anni, ecc.). se non conviventi: i congedi spettano a condizione che l'assistenza sia prestata in via esclusiva e continuativa: o l'esclusività dell'assistenza non è realizzata quando nel nucleo familiare del soggetto handicappato sono presenti familiari maggiorenni, compresi i genitori, non lavoratori, in grado di assisterlo o lavoratori che beneficiano di permessi per lo stesso o la continuità non è dimostrabile in caso di oggettiva lontananza dall'abitazione del portatore di handicap. I permessi non fruiti in un mese non possono essere cumulati nei mesi successivi. In caso di part-time verticale le giornate di permesso mensile vengono proporzionalmente ridotte. I 3 giorni di permesso, complessivamente spettanti ad entrambi i genitori conviventi con il portatore di handicap, se richiesti contemporaneamente, possono anche coincidere

(esempio: madre lunedì e martedì, padre martedì). I 3 giorni di permesso devono essere possibilmente fruiti dai docenti in giornate non ricorrenti. Il richiedente dovrà comunicare le date in cui fruirà dei permessi in tempo utile, salvo emergenze, per consentire l'organizzazione dei servizi e per limitare le ricadute negative derivanti dall'assenza.

4 DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

La domanda ha validità annuale e può essere modificata in caso di necessità. Alla domanda va allegata la documentazione relativa alla gravità dell'handicap (anche in copia dichiarata autentica), rilasciata a suo tempo dalla Commissione medica della competente ASL. Per il rinnovo è sufficiente dichiarare che l'ASL non ha rivisto il giudizio di gravità dell'handicap.

5 INCOMPATIBILITA'

Durante i mesi in cui viene fruito il congedo di cui all'art. 42 comma 5 del D. lgs. 151/2001 (congedo massimo di due anni per i genitori, o, nei casi previsti, fratelli) nessun altro soggetto può fruire dei permessi di tre giorni mensili dell'art. 33 comma 3 della legge 104/92.